



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

DETERMINA A CONTRARRE PER L’AFFIDAMENTO ALLA CONSAP S.P.A. DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL FONDO DI SOSTEGNO ALLA NATALITÀ DI CUI ALL’ARTICOLO 1, COMMA 348, DELLA LEGGE DELL’11 DICEMBRE 2016, N. 232

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell’art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 ottobre 2009 recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e rideterminazione delle dotazioni organiche dirigenziali*” con il quale, tra l’altro, viene istituito il Dipartimento per le politiche della famiglia e ne vengono definite le competenze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante “*Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO in particolare l’art. 51, comma 1, del citato DPCM del 22 novembre 2010, concernente la congruità dei prezzi;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 18 settembre 2017 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTO il D.P.C.M. del 15 dicembre 2017 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2018;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020*” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 2017, registrato alla Corte dei Conti il 20 febbraio 2017, Reg.ne Prev. n. 436, con il quale è stato conferito alla Cons. Ermenegilda Siniscalchi l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche della Famiglia;

VISTI gli articoli 5 e 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, concernente l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO l'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, il quale stabilisce che *«le amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico, su cui le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relativi ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi»*;

VISTO l'articolo 1, comma 348, della legge dell'11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per l'anno 2017) che, al fine di sostenere le famiglie e di incentivare la natalità, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un apposito fondo rotativo, denominato *«Fondo di sostegno alla natalità»*, volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati a decorrere dal 1° gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari;

VISTO l'articolo 1, comma 349, della citata legge di bilancio per l'anno 2017, che prevede che la dotazione del Fondo è pari a 14 milioni di euro per l'anno 2017, a 24 milioni di euro per l'anno 2018, a 23 milioni di euro per l'anno 2019, a 13 milioni di euro per l'anno 2020 e a 6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

VISTO il medesimo comma che stabilisce, altresì, che con decreto del Ministro con delega in materia di politiche per la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti i criteri e le modalità di organizzazione e di funzionamento del Fondo, nonché quelli di rilascio e di operatività delle garanzie;

VISTO il Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia adottato in data 8 giugno 2017 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze con cui sono stati stabiliti i criteri e le modalità di organizzazione e di funzionamento del Fondo, nonché quelli di rilascio e di operatività delle garanzie. Su tale decreto il Ministero dell'economia e delle finanze è stato coinvolto in qualità di Amministrazione concertante;

VISTO in particolare che, con il predetto Decreto interministeriale dell'8 giugno 2017 è stato, tra l'altro, stabilito che *“il Dipartimento per le politiche della famiglia è l'amministrazione responsabile degli interventi; le operazioni relative alla gestione amministrativa del Fondo sono attribuite - a norma dell'articolo 19, comma 5, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 - a un “Gestore” da individuarsi in una società a capitale interamente pubblico; per l'esecuzione delle attività di gestione del Fondo deve essere emanato un apposito Disciplinare, da sottoscrivere per accettazione dal Gestore, con il quale vengono stabilite le modalità di svolgimento del servizio e i relativi rapporti economici, nonché le forme di vigilanza sull'attività del Gestore”*;

CONSIDERATO che l'ANAC, su richiesta del Gabinetto del Ministro con delega alle politiche per la famiglia, con parere 66506 del 12 maggio 2017, ha rimesso al Dipartimento ogni valutazione in ordine all'individuazione delle modalità con le quali affidare la gestione del Fondo tra quelle previste dal D.Lgs. 50/2016, incluso il ricorso all'istituto dell'*in house*, previa verifica della sussistenza in concreto dei presupposti indicati dagli art. 5 e 192 del Codice degli appalti e delle Linee guida ANAC;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le politiche della famiglia a seguito dell'emanazione del D.M. 8 giugno 2017, e ai fini dell'individuazione del soggetto Gestore del Fondo di sostegno alla natalità, ha svolto un'indagine di mercato informale volta ad esaminare gli statuti delle società a totale partecipazione pubblica dei Ministeri, da cui è emerso che non vi sono, salvo la CONSAP S.p.A., società a totale partecipazione statale del Ministero dell'economia e delle finanze, operatori economici



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

pubblici che abbiano nelle loro competenze statutarie la gestione di fondi rotativi di garanzia correlata a rischi bancari e assicurativi;

CONSIDERATO che l'oggetto dell'affidamento è la gestione del Fondo di sostegno alla natalità attraverso l'operatività diretta sul conto di tesoreria infruttifero presso il Ministero dell'economia e finanze;

CONSIDERATO che il Fondo di sostegno alla natalità presenta le stesse finalità del soppresso "*Fondo di credito per i nuovi nati*" istituito dall'articolo 4, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e soppresso dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in passato gestito dal Dipartimento per le politiche della famiglia;

CONSIDERATO che la gestione del soppresso Fondo di credito per i nuovi nati è stata affidata, con Decreto del Responsabile della struttura di missione del 21 ottobre 2009, a CONSAP S.p.A., che pertanto integra le competenze amministrative, finanziarie, operative e di controllo che servono all'espletamento di questo genere di servizi;

VISTO il Protocollo d'Intesa stipulato e firmato digitalmente in data 21 dicembre 2017 tra il Dipartimento per le politiche della famiglia per le politiche della famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Dipartimento del Tesoro – Direzione VI – Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale è stata individuata la Società CONSAP S.p.A., in quanto società avente un oggetto sociale che espressamente contempla l'espletamento delle attività di gestione di Fondi pubblici di garanzia correlata a rischi bancari ed assicurativi, quale Gestore del Fondo di sostegno alla natalità, atteso il comune interesse al buon andamento dell'amministrazione, in particolare, nel caso di specie, alla effettiva, efficiente e regolare attuazione delle azioni volte a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli nati o adottati a decorrere dal 1 gennaio 2017;

CONSIDERATO che ai sensi di quanto previsto nel DM dell'8 giugno 2017 e nel Protocollo d'Intesa sopracitato, il Dipartimento per le politiche della famiglia stipula con il Gestore uno specifico Disciplinare, che individua le risorse umane, finanziarie e strumentali da impiegare; i meccanismi di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

copertura delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione; la tempistica degli adempimenti e i criteri di rendicontazione dei fatti economici;

VISTO l'articolo 15 dello Statuto di CONSAP che definisce gli atti e le modalità per garantire l'esercizio effettivo del cd 'controllo analogo', che deve essere esercitato, sul piano strategico, dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, prevedendo, tra l'altro, che, in caso di affidamento operato da parte di altre Amministrazioni, siano ad esse rimesse le funzioni di orientamento, supervisione, monitoraggio e verifica, relativamente alle attività operative previste negli specifici Disciplinari stipulati con la Società;

CONSIDERATO che, ai sensi del predetto Protocollo d'Intesa, al fine di garantire l'esercizio del cd "controllo analogo", ferme restando le competenze del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, il Dipartimento per le politiche della famiglia svolgerà le funzioni di orientamento, supervisione, monitoraggio e verifica relative alle attività operative previste dal citato Disciplinare. Inoltre, considerato che il Dipartimento per le politiche della famiglia si impegna, anche ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto di Consap S.p.A. e ad ogni fine di legge, ad informare costantemente il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, in relazione all'esecuzione del Disciplinare e agli esiti della Gestione del Fondo, nonché in merito alle verifiche in corso di attività e ai risultati finali.

VISTA la nota DIPOFAM prot. 41 del 10 gennaio 2018 con cui il Dipartimento per le politiche della famiglia, considerata l'esperienza di pregresse collaborazioni per l'attività di gestione di Fondi pubblici di garanzia correlata a rischi bancari ed assicurativi, ha rivolto formale richiesta a Consap S.p.A. di un'offerta contenente l'indicazione dei costi e degli oneri economici da sostenersi per l'espletamento dell'attività di Gestione del Fondo di sostegno alla natalità, in linea con quanto disposto dall'art. 192 del dlgs 50/2016;

VISTA la nota in data 8 marzo 2018 prot. 0053756 con la quale la CONSAP S.p.a. ha formulato una offerta economica per lo svolgimento delle attività di gestione dell'istituto Fondo di sostegno alla natalità;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 192 del Codice degli appalti, il Dipartimento ha posto in essere un'analisi di congruità economica dell'offerta formulata da CONSAP S.p.A. nonostante il citato DM dell'8 giugno 2017, all'art. 1, abbia tipizzato la modalità di individuazione del soggetto Gestore del Fondo, e che l'affidamento *in house* risulta in ogni caso più conveniente rispetto ad un servizio di supporto alla gestione diretta del Fondo da parte del Dipartimento stesso, tenuto conto dei benefici per la collettività dell'eventuale affidamento *in house*, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

CONSIDERATO inoltre che, in base ad un'analisi storica dei costi di gestione sostenuti per attività analoghe espletate in passato da CONSAP S.p.A. per il Dipartimento per le politiche della famiglia e in base al numero massimo di istanze di accesso alla garanzia del Fondo, la valutazione economica dell'attività di gestione avrà un costo non superiore ad 1.000.000,00 di euro per l'anno 2018 e comunque non superiore a quest'ultimo importo per gli anni seguenti in ragione delle disponibilità per l'operatività del Fondo stesso;

TENUTO CONTO altresì che la qualità dei servizi offerti è nota al Dipartimento per le politiche della famiglia poiché CONSAP S.p.A. svolge già, per altri Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attività di gestione di Fondi assegnati, per Legge, agli stessi Dipartimenti;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'affidamento della gestione del Fondo di sostegno alla natalità;

CONSIDERATO che le risorse necessarie per l'affidamento dell'attività di gestione di che trattasi graveranno sul cap. 526 PG1 e PG 30 - "Fondo di sostegno alla natalità" del CR 15 "Politiche per la famiglia", anno 2018 e seguenti;

DETERMINA

in relazione a quanto indicato in premessa, parte integrante del presente dispositivo:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

- di procedere alla stipula con CONSAP S.p.A., ai sensi di quanto previsto nel DM dell'8 giugno 2017, del Disciplinare che individuerà le risorse umane, finanziarie e strumentali da impiegare, i meccanismi di copertura delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione, la tempistica degli adempimenti e i criteri di rendicontazione dei fatti economici, in base alla valutazione economica dell'attività che avrà un costo non superiore ad 1.000.000,00 di euro in considerazione delle motivazioni indicate in premessa.
- di indicare che le risorse per l'attività di gestione del Fondo di sostegno alla natalità sono a valere sulle cap. 526, "Fondo di sostegno alla natalità" del CRA 15 "Politiche per la famiglia" per l'esercizio 2018 e seguenti;
- di nominare Responsabile Unico del Procedimento il Cons. Palma Michele, coordinatore dell'Ufficio II del Dipartimento per le politiche della famiglia;
- di delegare il Cons. Giuseppe Di Donato, coordinatore dell'Ufficio I "Interventi per la conciliazione, comunicazione e gestione" del Dipartimento, alla stipula del relativo Disciplinare concernente la regolazione dei rapporti tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e CONSAP SpA in merito all'attività di gestione del Fondo di sostegno alla natalità;

Roma, 15 MAR. 2018

Il Capo del Dipartimento
per le politiche della famiglia
Cons. Ermenegilda Siniscalchi